



Comunicato stampa

Lussemburgo, 14 novembre 2017

Secondo la Corte dei conti europea, il nuovo processo di pianificazione dello sviluppo rurale è troppo lungo e complesso

In base ad una relazione della Corte dei conti europea, il nuovo processo di pianificazione della spesa UE per sviluppo rurale è troppo lungo e complesso, con carenze che incidono negativamente sia sulla performance che sui risultati. Gli auditor hanno rilevato che, nonostante gli sforzi della Commissione europea, l'attuazione dei programmi non è iniziata più precocemente e l'esecuzione della spesa è iniziata più lentamente rispetto al periodo precedente.

La politica di sviluppo rurale dell'UE mira a rafforzare la competitività dell'agricoltura, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e realizzare uno sviluppo equilibrato delle economie e comunità rurali. L'UE ha in programma di spendere circa 100 miliardi di euro per lo sviluppo rurale nel periodo 2014-2020.

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale sostiene finanziariamente le misure attuate dagli Stati membri tramite programmi di sviluppo rurale nazionali o regionali, predisposti dagli Stati membri e approvati dalla Commissione.

“La pianificazione per un nuovo periodo di programmazione si trova confrontata al problema ricorrente di dover iniziare prima che siano disponibili dati adeguati e pertinenti riguardo ai periodi precedenti.”, ha affermato Janusz Wojciechowski, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. “Abbiamo riscontrato che i documenti di programmazione sono troppo complessi e voluminosi e per giunta insufficientemente focalizzati sui risultati attesi”.

La Corte ha valutato se il nuovo quadro strategico dell'UE per il periodo 2014-2020 presentasse un maggiore orientamento alla performance e se il nuovo processo avesse determinato l'elaborazione di programmi di sviluppo rurale di buona qualità, che dovrebbero potenzialmente contribuire a risultati migliori.

Ha rilevato che, anche se il quadro strategico mirava ad attuare un approccio orientato ai

Lo scopo del presente comunicato stampa è di illustrare i principali messaggi della relazione speciale pubblicata dalla Corte dei conti europea.

Il testo integrale della relazione è disponibile su www.eca.europa.eu.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

@EUAuditors

eca.europa.eu

risultati, i programmi approvati erano documenti troppo lunghi e complessi, con carenze che avrebbero ostacolato un orientamento alla performance e ai risultati. La Corte ha inoltre esaminato se la procedura di programmazione della politica di sviluppo rurale 2014-2020 abbia permesso di attuare i programmi di sviluppo rurale più precocemente e di evitare quindi le conseguenze negative di un avvio tardivo. Ha riscontrato che, nonostante gli sforzi della Commissione, l'attuazione non è stata avviata prima e la pianificazione della spesa è iniziata più lentamente che in passato.

Per migliorare tale processo, per il futuro la Corte raccomanda alla Commissione di:

- presentare proposte che aiutino a sviluppare la coerenza tra i singoli programmi;
- semplificare i documenti di programmazione e ridurre il numero di obblighi;
- collaborare con gli Stati membri per far sì che le relazioni per il 2019 forniscano informazioni chiare e complete;
- definire in modo più accurato i diversi indicatori;
- trarre insegnamento dalle esperienze acquisite dall'attuazione del sistema attuale;
- preparare in tempo utile le proposte per la politica di sviluppo rurale successiva al 2020.

La Corte raccomanda inoltre al Parlamento europeo, al Consiglio e alla Commissione di valutare la possibilità di allineare la strategia a lungo termine al ciclo di bilancio dell'UE e di procedere ad una analisi approfondita della spesa prima di fissare una nuova dotazione finanziaria a lungo termine.

Relazione speciale n. 16/2017: "Programmazione dello sviluppo rurale: occorrono minore complessità e maggiore focalizzazione sui risultati" è disponibile in 23 lingue dell'UE sul sito Internet della Corte (eca.europa.eu).